

Scheda n° 1

\*

**PALAZZO PRETORIO**

EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39

## DESTINAZIONE D'USO:

**originaria** *Palazzo Pretorio dei Conti di Cesana.*  
**attuale** *Utilizzato in parte come ricovero di attrezzi.*

TIPOLOGIA: *Edificio a blocco*

CONTESTO AMBIENTALE: *Nucleo storico di Cesana*

EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO: *anno XVI - XVII secolo*

INTERVENTI SUCCESSIVI: *anno/i      entità*

## PARTICOLARI DI RILIEVO:

descrizione:

architettonico     scultoreo     pittorico

*Di particolare pregio le decorazioni a stucco delle finestre sui due fronti e le pitture interne del tardo '500.*

## CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:

## STRUTTURE VERTICALI

*Muratura in pietra, intonaco a vista*

buono     mediocre     cattivo

## STRUTTURE ORIZZONTALI

*Solai in legno*

buono     mediocre     cattivo

## COPERTURE

*Tetto in legno, manto in coppi*

buono     mediocre     cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:     buono     mediocre     cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:     buono     mediocre     cattivo

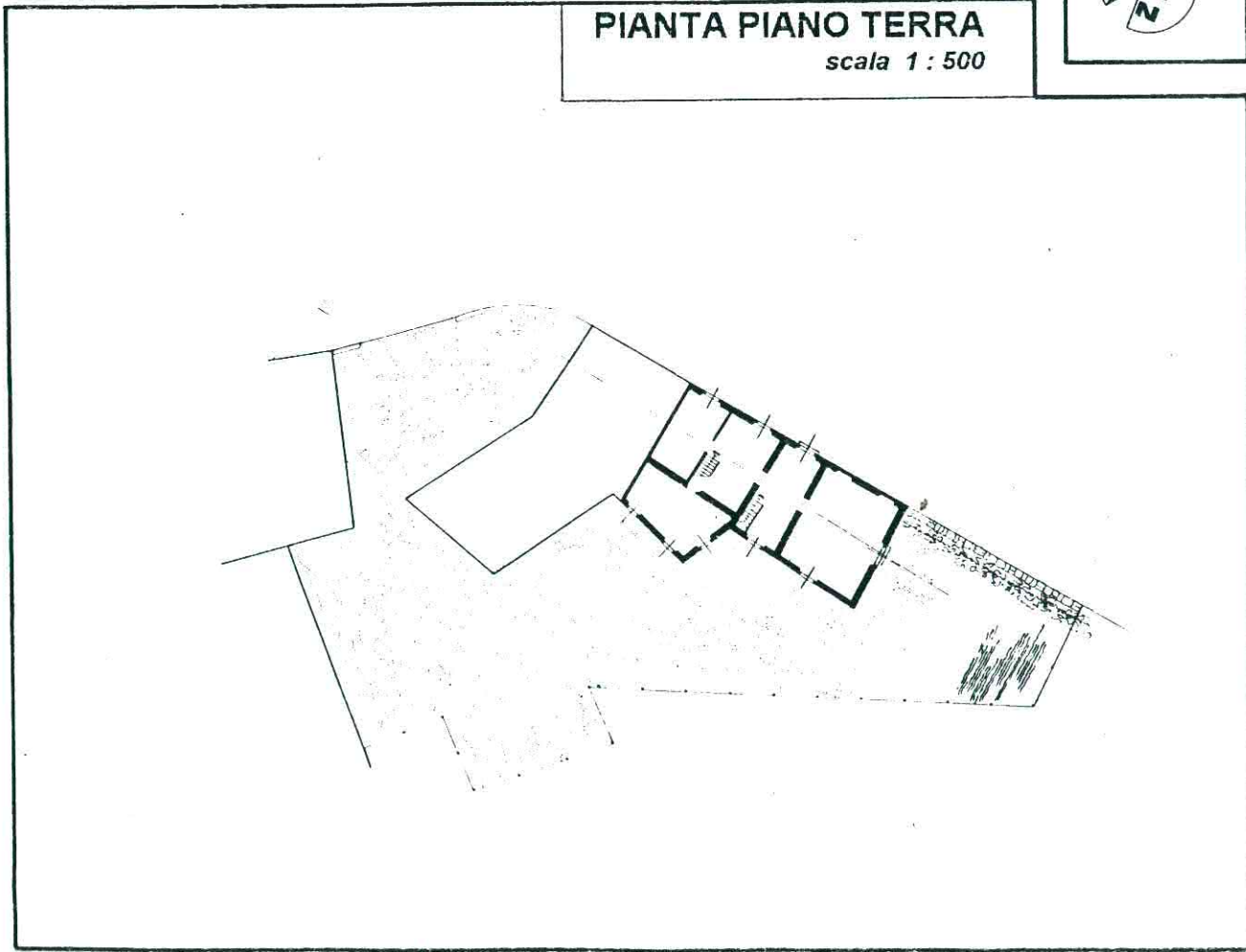
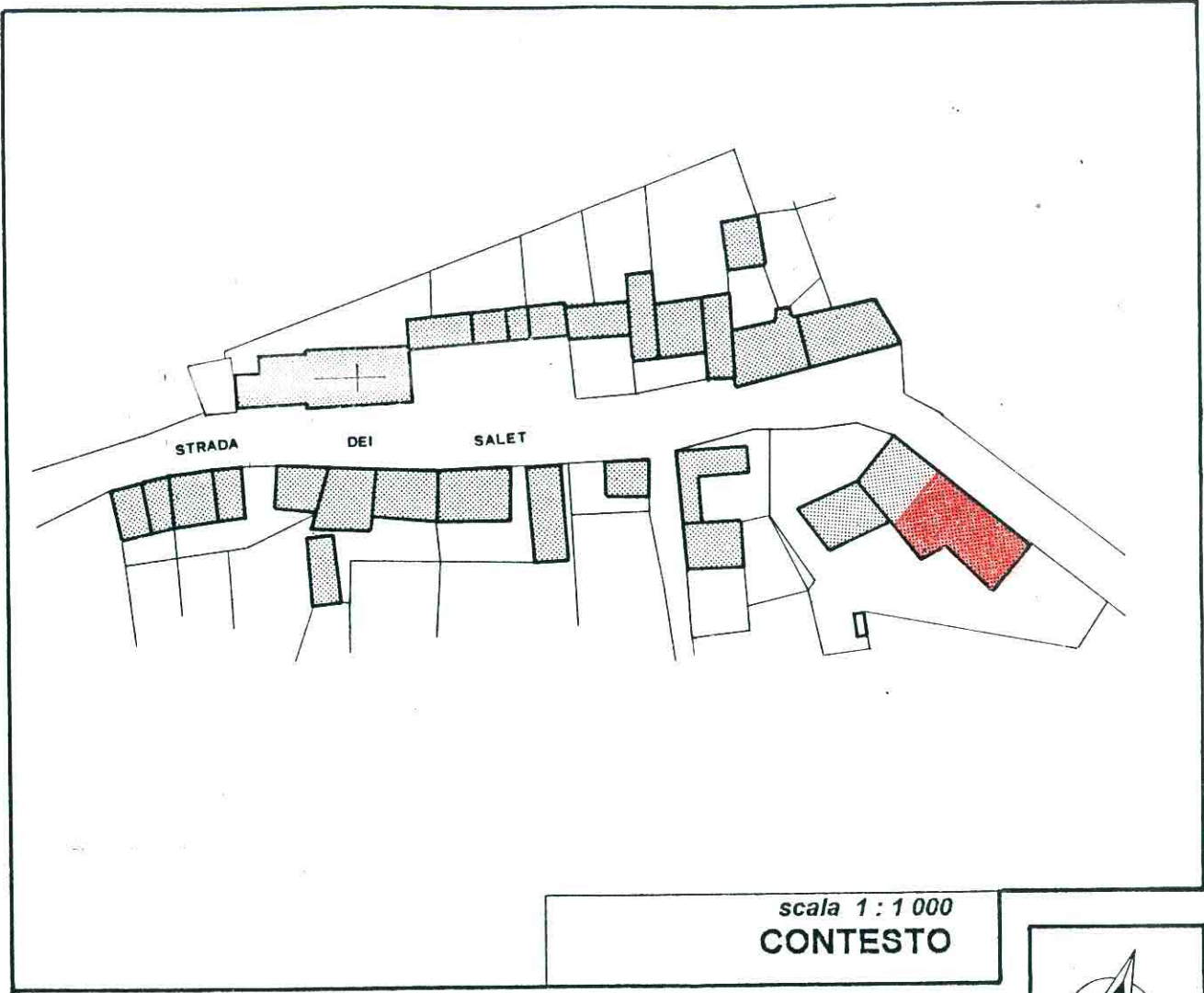
**DESCRIZIONE:** *Soprattutto per l'apparato decorativo l'edificio è di spirito assai vicino a quello che caratterizza molte residenze di campagna.*

*L'edificio del Pretorio fu costruito a cavallo fra il XVI ed il XVII secolo, di fronte al castello (del quale oggi non esistono tracce fatta eccezione per le antiche strutture fondamentali). Serviva per l'amministrazione della giustizia e per vari usi di tipo amministrativo. La pianta è composta da due corpi aperti ad andamento fortemente ottuso. Al pianterreno i locali erano adibiti a cancelleria, archivio, prigione e sale di tortura.*

*Al piano nobile il grande ambiente della estremità Sud, forse il gabinetto del Vicario, riporta sulle pareti, anche se notevolmente deperiti, affreschi del tardo Cinquecento o principio del seicento, di discreta fattura, rappresentanti maschere veneziane, paesaggi, dame e cavalieri. Le due finestre con poggiatesta, verso Nord e verso Est, sono riccamente adorne di elegantissime decorazioni a stucco, tra le più belle per disegno e vigore plastico di tutta la zona. Il motivo sulla fronte Est comprende due finte finestre che dovevano contenere affreschi ed un grande fastigio con vasi e volute su cui campeggiava lo stemma nobiliare.*

*Alcuni soffitti del primo piano conservano ancora i travetti "alla Sansovina". Un passaggio sotterraneo collegava il palazzo al castello. Il complesso è ora abitazione rurale, in grave stato di abbandono.*

*Da notare la scuola di stuccatori di questa particolare zona della sinistra del Piave.*





FACCIATA LATO SUD-EST



FACCIATA LATO SUD-OVEST



FACCIATA LATO NORD-OVEST



FACCIATA LATO NORD-EST



PARTICOLARE DELLA FINESTRA SUL LATO SUD-EST



PARTICOLARE DELLA FINESTRA  
SUL LATO NORD-EST

Scheda n° 2  
\*  
VILLA CRISTINI

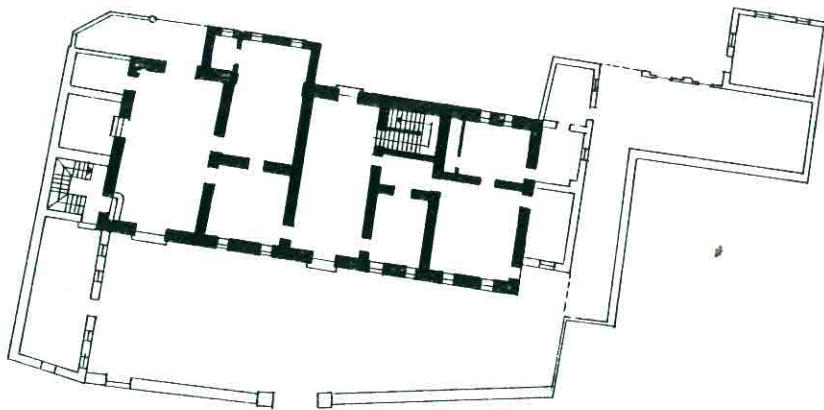
**SCHEDA****B**PROVINCIA di  
**BELLUNO**Riferimento scheda "A"  
Edificio n° 158-159 Sez. n° 1 Fg. 3 mapp. 380-688COMUNE di  
**LENTIAI**EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39DESTINAZIONE D'USO:  
originaria *Villa Cristini, dimora della famiglia omonima.*  
attuale *Parzialmente adibito ad abitazione.*TIPOLOGIA: *Edificio in linea*CONTESTO AMBIENTALE: *Centro storico*EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO: anno *XVIII secolo*INTERVENTI SUCCESSIVI: anno/i '60 - '80 entità *Interventi di straordinaria manutenzione consistenti nel ricoprire parte del pavimento in acciottolato con cemento, nella sostituzione di un solaio in legno con uno in laterocemento, nella sostituzione della travatura del tetto e nella costruzione di solai in c.a. nella parte verso Nord.*PARTICOLARI DI RILIEVO:  architettonico  scultoreo  pittoricodescrizione: *E' pregevole il portale a sesto ribassato in bugnato rustico lavorato "a buccia d'arancia".***CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:****STRUTTURE VERTICALI***Muratura in pietra, intonaco a vista* buono  mediocre  cattivo**STRUTTURE ORIZZONTALI***Solai in legno e laterocemento* buono  mediocre  cattivo**COPERTURE***Tetto in legno, manto in coppi* buono  mediocre  cattivoSTATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:  buono  mediocre  cattivoSTATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:  buono  mediocre  cattivo**DESCRIZIONE:** *la villa è posizionata nelle immediate vicinanze della piazza principale di Lentiai. L'edificio risale al XVIII secolo, come si evince dal portale d'ingresso in bugnato rustico lavorato a "buccia d'arancia" a sesto ribassato. L'elemento caratterizzante è l'asimmetria dell'ingresso e del sovrastante poggolo. La facciata al piano terra era stata risolta con un motivo a bugne dipinte. Anche il cancello d'ingresso è di particolare eleganza, con due pilastri a bugne lisce ed i grandi vasi scolpiti. Il corpo di fabbrica a sinistra del fronte principale fu costruito in epoca successiva e destinato ad ambulatorio e piccola clinica, in funzione della professione medica di "familiare tradizione" svolta dai proprietari della villa succedutisi nelle varie epoche.**Si noti lo stemma in pietra posto sulla chiave di volta del portale d'ingresso raffigurante l'aquila bicipite dei Conti di Cesana.**Verso Nord, sul lato retrostante della villa, si apre il giardino di non particolare pregio.**La struttura dell'edificio è in muratura portante in pietra, intonacata e dipinta. Le strutture orizzontali sono in legno, salvo un solaio in laterocemento, così come in legno è anche il tetto, coperto in coppi. Lo stato di conservazione sia strutturale che architettonico è buono salvo la scarsa integrazione di alcuni interventi edilizi compiuti in epoca recente.*



scala 1 : 1 000  
**CONTESTO**



**PIANTA PIANO TERRA**  
scala 1 : 500





FACCIATA LATO SUD



FACCIATA LATO NORD



PARTICOLARE DEL TIMPANO



PARTICOLARE DELLA  
FACCIATA E  
DELL' INGRESSO



PARTICOLARE DELLA FINESTRA  
E DEL POGGIOLO AL PRIMO  
PIANO



PARTICOLARE DI  
FINESTRA AL PIANO  
TERRA

Scheda n° 3

\*

VILLA PANTZ

EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39

**DESTINAZIONE D'USO:**

**originaria** *Villa Pantz dimora dell'omonima famiglia.*  
**attuale** *Residenza della famiglia Zatta.*

**TIPOLOGIA:** *Edificio isolato*

**CONTESTO AMBIENTALE:** *Centro storico*

**EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO:** *anno XVI secolo*

**INTERVENTI SUCCESSIVI:** *anno/i '83 - 87 entità In epoche successive alla data di edificazione sono state murate alcune arcate del portico ed alcune finestre al primo piano, oltre ad alcune opere interne di notevole alterazione.*

**PARTICOLARI DI RILIEVO:**  
**descrizione:**

**architettonico**  **scultoreo**  **pittorico**  
*Decorazioni a stucchi in alcune stanze.*

**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:****STRUTTURE VERTICALI**

*Muratura in pietra, intonaco a vista*

**buono**  **mediocre**  **cattivo**

**STRUTTURE ORIZZONTALI**

*Solai in legno*

**buono**  **mediocre**  **cattivo**

**COPERTURE**

*Tetto in legno, manto in coppi*

**buono**  **mediocre**  **cattivo**

**STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:**  **buono**  **mediocre**  **cattivo**

**STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:**  **buono**  **mediocre**  **cattivo**

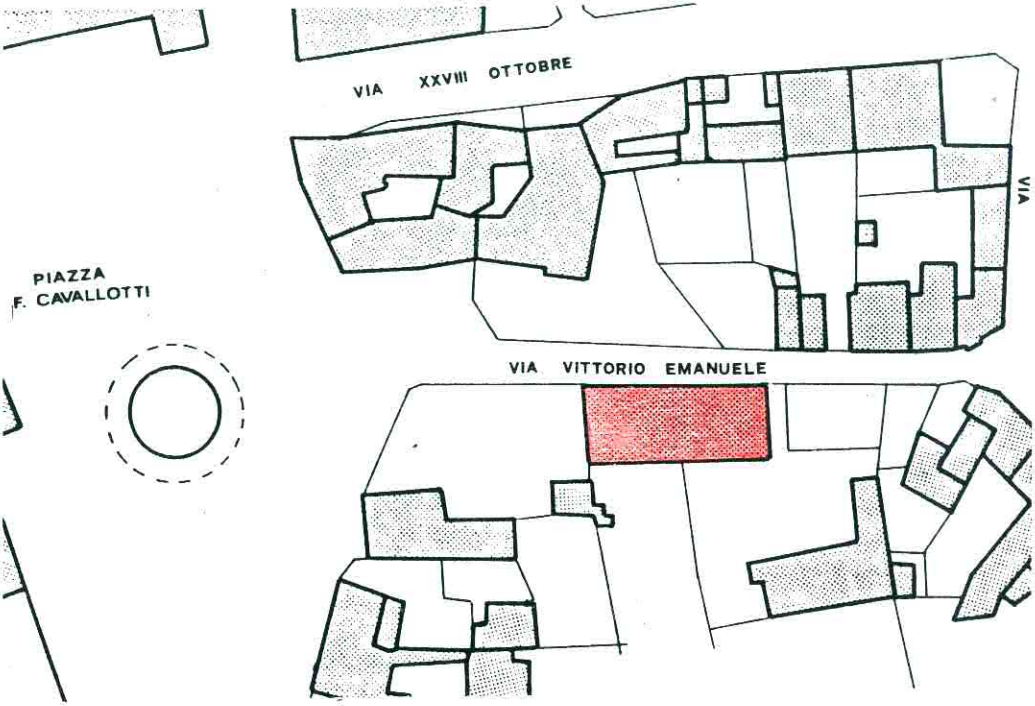
**DESCRIZIONE:** *la costruzione appare ispirata allo schema della casa rustica, con portico e loggia sovrapposti e dovrebbe risalire al XVI secolo. Benchè l'attuale ingresso sia rivolto verso il paese, la facciata principale è, come d'uso, quella a mezzogiorno, rivolta verso il giardino interno di proprietà della villa.*

*La semplice architettura è ancora ben leggibile nonostante tre arcate al piano terra ed alcune finestre siano state murate. Le ghiere d'arco sono in pietra ed i capitelli sono di ordine composito.*

*All'interno, di fianco ad un atrio passante, vi sono due locali decorati a stucchi, a poco rilievo, con due stemmi, il tutto ricoperto da uno spesso strato di imbiancatura a calce.*

*Il motivo della loggia è limitato ad una parte della facciata, che risulta così disimmetrica. Nonostante l'attuale stato di decadenza, i vari particolari rivelano l'intervento di un artista perfettamente padrone dei propri mezzi.*

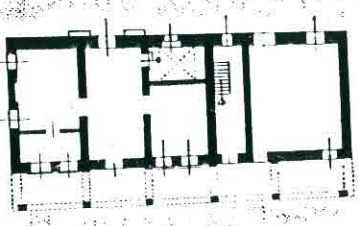
*In passato ed in più recenti lavori di trasformazione è stato murata parte delle arcate del portico; all'interno sono state apportate purtroppo pesanti ed incontrollate alterazioni. Lo stato di conservazione dell'edificio risulta appena mediocre sia a causa degli interventi descritti, sia a causa di un degrado di una certa entità che, oltre agli intonaci, minaccia anche l'integrità strutturale della villa.*



scala 1 : 1 000  
**CONTESTO**



**PIANTA PIANO TERRA**  
 scala 1 : 500





FACCIATA LATO EST



FACCIATA LATO SUD



FACCIATA LATO NORD



FACCIATA LATO OVEST



**PARTICOLARE DELLA LOGGIA SUL LATO SUD**



**PARTICOLARE DELL'INGRESSO VERSO EST**



PARTICOLARE DEL PORTALE  
SUL LATO NORD



PARTICOLARE DELLA  
BIFORA SOPRA IL  
PORTALE

Scheda n° 4

\*

**VILLA VERGERIO**

EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39

## DESTINAZIONE D'USO:

**originaria** Villa Vergerio, dimora delle famiglie Colle, Vergerio e Mozzi.  
**attuale** Residenza estiva saltuaria.

**TIPOLOGIA:** Edificio isolato

**CONTESTO AMBIENTALE:** Centro storico

**EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO:** anno XVI secolo

**INTERVENTI SUCCESSIVI:** anno/i '72-'79-'85 **entità** Creazione di volumi per adeguamenti igienici, costruzione di una scala interna di collegamento tra il piano terra ed il primo piano, la sostituzione del tetto e l'apertura di una porta in luogo di una finestra.

**PARTICOLARI DI RILIEVO:**

descrizione:

architettonico  scultoreo  pittorico

Di particolare pregio la trifora del '500 ed il portale del XVIII secolo.

**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:****STRUTTURE VERTICALI**

Muratura in pietra, intonaco a vista

buono  mediocre  cattivo

**STRUTTURE ORIZZONTALI**

Solai in legno

buono  mediocre  cattivo

**COPERTURE**

Tetto in legno, manto in coppi

buono  mediocre  cattivo

**STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:**  buono  mediocre  cattivo

**STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:**  buono  mediocre  cattivo

**DESCRIZIONE:** la casa è di origine cinquecentesca, come appare dal caratteristico motivo bugnato a punta di diamante della trifora al primo piano. Il portale d'ingresso a bugne piane e le due finestre laterali mistilinee sono invece riferibili ad un'epoca successiva, come risulta dalla data, 1744, riportata sopra lo stemma in pietra raffigurante l'aquila bicipite rappresentativa del casato dei Conti di Cesana. Lo schema dell'edificio è semplicissimo: nella facciata tenuta piatta e senza aggetti, con finestre rade e piuttosto piccole, domina per contrasto il bellissimo motivo della trifora con balcone. Il poggiolo è costituito da un grande mensolone in pietra plasticamente sagomato; il parapetto in ferro è esile e lineare. Verso Ovest si apre un piccolo cortile dalla singolare pianta a triangolo, porticato su due lati, con un semplice pozzo di pietra: vi si accede da un elegante cancelletto in ferro battuto. Lo schema planimetrico della villa è quello tipico, con la grande sala centrale, affiancata da quattro ambienti. Le aggiunte recenti sono la scala che si apre nel fondo dell'ingresso e i corpi di fabbrica di servizio addossati verso Nord.

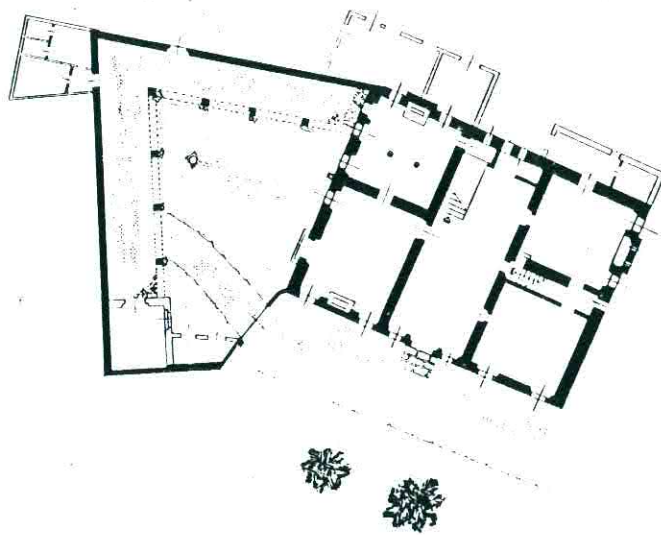
L'edificio è in un buono stato di conservazione, sia dal punto di vista strutturale che sotto l'aspetto estetico complessivo, benchè sia auspicabile un adeguato ripristino dell'intonaco esterno globale e la demolizione delle superfetazioni eseguite in epoca recente.



scala 1 : 1 000  
CONTESTO



PIANTA PIANO TERRA  
scala 1 : 500





FACCIATA LATO SUD



FACCIATA LATO EST



FACCIATA LATO NORD



FACCIATA LATO OVEST



PARTICOLARE DEL CANCELLO D'INGRESSO AL GIARDINO PRIVATO



PARTICOLARE DEL PORTALE  
SUL LATO NORD



**PARTICOLARE DELLE FINESTRE CON LAVORAZIONE BUGNATA A "PUNTA DI DIAMANTE"  
SUL LATO SUD**



**PARTICOLARE DEL PORTALE SULLA FACCIATA SUD**

Scheda n° 5

\*

CHIESA ARCIPRETALE S. MARIA ASSUNTA  
LENTIAI

EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39

DESTINAZIONE D'USO:  
originaria Chiesa arcipretale di S. Maria Assunta di Lentiai.  
attuale Medesima

TIPOLOGIA: Chiesa

CONTESTO AMBIENTALE: Nucleo storico di Lentiai

EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO: anno XVI secolo

INTERVENTI SUCCESSIVI: anno/i '72-'85-'92 entità Sostituzione del manto di copertura, realizzazione dell'impianto di riscaldamento e, dal '92, il restauro del campanile.

PARTICOLARI DI RILIEVO:

descrizione:

architettonico  scultoreo  pittorico

Dipinti di notevole pregio realizzati nel periodo storico compreso tra il XVI ed il XIX secolo ed impianto di tipo lombardo-rinascimentale.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:

**STRUTTURE VERTICALI**

Muratura in pietra, intonaco a vista

buono  mediocre  cattivo

**STRUTTURE ORIZZONTALI**

Solai in legno

buono  mediocre  cattivo

**COPERTURE**

Tetto in legno, manto in coppi

buono  mediocre  cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:  buono  mediocre  cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:  buono  mediocre  cattivo

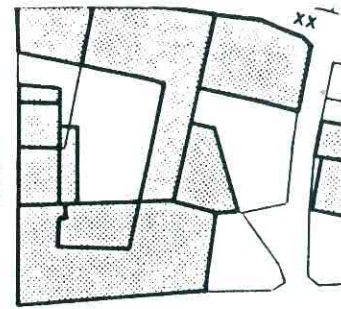
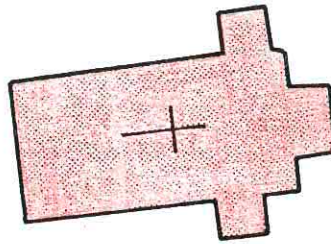
**DESCRIZIONE:** Come indicato nell'iscrizione tutt'ora conservata all'interno, sopra il portale d'ingresso, la parte muraria della chiesa è stata realizzata nel corso del XVI secolo, ampliando la primitiva cappella. La chiesa presenta una struttura architettonica lombardo - rinascimentale a tre navate su colonne ioniche e pilastri, con arcate a tutto sesto. Il campanile dalla struttura agile e slanciata, eretto nel 1515, è sormontato dalla inconfondibile cupola a "cipolla".

La facciata è ornata da cinque statue di pietra collocate a fastigio sul cornicione: al centro la Vergine Assunta; alla sua destra S. Giuseppe e S. Vittore; alla sua sinistra S. Giovanni e S. Corona. Il bel portale d'ingresso in pietra e marmi di un certo pregio, era attorniato da quattro finestre rettangolari di stile rinascimentale, due di esse permangono tutt'ora, mentre quelle centrali sono state chiuse negli anni del secondo dopoguerra, per consentire la riapertura dell'antico rosone.

All'interno attirano subito l'attenzione il Polittico dell'altar maggiore ed il monumentale soffitto a cassettoni, suggestiva trasposizione in un edificio sacro della santuosa grandiosità della Venezia dogale. Quest'ultimo presenta venti tavole dedicate alla vita di Maria e quarantotto tavole minori racchiuse entro le robuste cornici rappresentanti altrettanti episodi biblici; le stesse sono state realizzate da Cesare Vecellio e dai suoi collaboratori tra il 1577 ed il 1579. Compongono invece il Polittico dell'altar maggiore, dieci tele realizzate nella bottega veneziana del Tiziano intorno alla fine del sesto decennio del '500.

L'interno della chiesa è inoltre adorno di opere attribuite ad altri artisti come Cesare Vecellio, Giacomo Palma il Giovane, Giovanni da Mel, Andrea Brustolon ed Agostino Ridolfi.

PIAZZA  
(X SETTEMBRE)

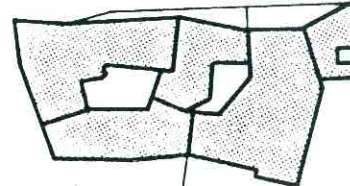


VIA XXVIII OTTOBRE



FELTRE

PIAZZA  
F. CAVALLOTTI

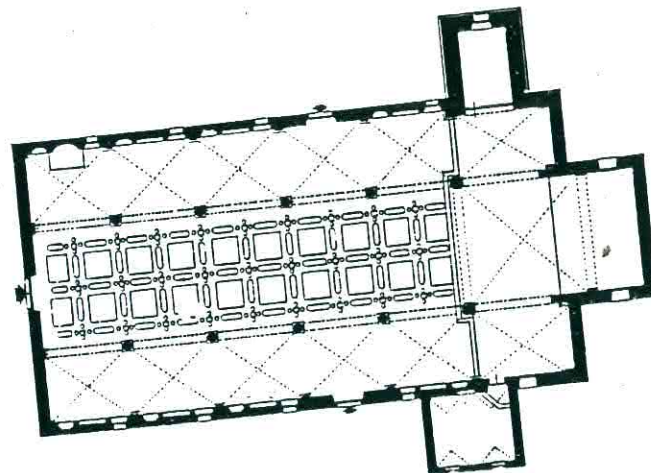


VIA VITTORIO

scala 1 : 1 000  
CONTESTO



PIANTA PIANO TERRA  
scala 1 : 500





FACCIATA LATO SUD-EST



FACCIATA LATO SUD-OVEST



FACCIATA LATO NORD-OVEST



FACCIATA LATO NORD-EST



PARTICOLARE DEL TIMPANO

PARTICOLARE DEL PORTALE  
E DEL ROSONE SULLA  
FACCIATA PRINCIPALE



Scheda n° 6

\*

CHIESA DI S. BARTOLOMEO  
VILLAPIANA

**SCHEDA**  
**B**PROVINCIA di  
BELLUNORiferimento scheda "A"  
Edificio n° 27 Sez. n° 8 Fg. 5 mapp. BCOMUNE di  
LENTIAIEDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39DESTINAZIONE D'USO:  
originaria Chiesa di San Bartolomeo in Villapiana.  
attuale Medesima.

TIPOLOGIA: Chiesa

CONTESTO AMBIENTALE: Nucleo frazionale di Villapiana

EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO: anno Antecedente il XV secolo

INTERVENTI SUCCESSIVI: anno/i '84 entità Sostituzione del tetto

PARTICOLARI DI RILIEVO:  
descrizione: architettonico  scultoreo  pittorico  
Pitture del XV - XVI secolo

## CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:

## STRUTTURE VERTICALI

Muratura in pietra, intonaco a vista

 buono  mediocre  cattivo

## STRUTTURE ORIZZONTALI

Solai in legno

 buono  mediocre  cattivo

## COPERTURE

Tetto in legno, manto in coppi

 buono  mediocre  cattivoSTATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:  buono  mediocre  cattivoSTATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:  buono  mediocre  cattivo**DESCRIZIONE:** La chiesa nella sua forma attuale risale al XV Secolo. Le strutture murarie lasciano però intravedere alcuni segni di rifacimenti ed ampliamenti subiti nel corso dei secoli.

Nota dominante è senza dubbio la stupenda sequenza di affreschi rinascimentali che ricoprono interamente le pareti, a volte sovrapponendosi in più strati, in seguito alle misure preventive adottate dalla Repubblica Veneta in tempo di peste, quando era fatto obbligo di stendere abbondanti intonaci di calce sulle pareti degli edifici pubblici e quindi anche nelle chiese.

Gli affreschi presenti narrano per immagini, come era costume del tempo, la vita del Santo patrono, ma spicca su tutti per la sua singolare eleganza il grande riquadro dell'Ultima Cena, in cui l'Apostolo è presente con gli altri al momento della condivisione del Pane ed alla inquietante rivelazione della ormai prossima Passione. Sopra quest'Ultima Cena ne era stata dipinta una seconda, di identiche dimensioni, probabilmente in occasione dell'intero ciclo di affreschi dedicati alla vita di S. Bartolomeo, per opera di Marco da Mel nel 1540, come attestato dalla scritta posta originariamente sopra la porta principale ed ora conservata presso l'Asilo di Lentiai. Negli affreschi dedicati alla vita di S. Bartolomeo, il pittore Marco da Mel, si richiama con buona fedeltà alla narrazione della Leggenda Aurea di Jacopo da Varagine.

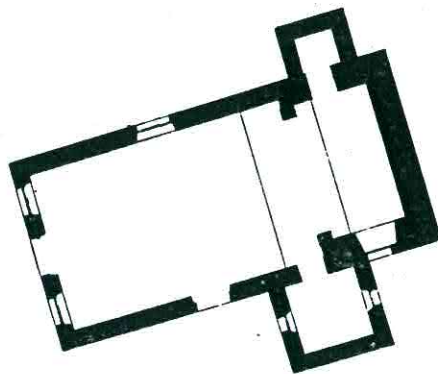
Degni di ammirazione sono anche i frammenti degli altri affreschi, pur di epoche diverse e soprattutto i bellissimi fregi che accompagnano gli affreschi, tanto nella prima versione sulle pareti, quanto nella seconda, staccati e conservati in pannelli, così pure le grottesche, molto simili a quelle presenti nella Chiesa di S. Giacomo a Colderù.



scala 1 : 1 000  
**CONTESTO**



**PIANTA PIANO TERRA**  
scala 1 : 250



FACCIATA LATO OVEST





FACCIATA LATO SUD



FACIATA LATO NORD

Scheda n° 7

\*

CHIESA DI S. TOMMASO  
RONCHENA

SCHEDA  
**B**

PROVINCIA di  
BELLUNO

Riferimento scheda "A"  
Edificio n° 80 Sez. n° 9 Fg. 8 mapp. A

COMUNE di  
LENTIAI

EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39

DESTINAZIONE D'USO:  
originaria *Chiesa di San Tommaso a Ronchena.*  
attuale *Medesima.*

TIPOLOGIA: *Chiesa.*

CONTESTO AMBIENTALE: *Nucleo frazionale di Ronchena.*

EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO: anno *Anteriore al 1711.*

INTERVENTI SUCCESSIVI: anno/i '67 entità *Sostituzione del vecchio pavimento con uno in marmo.*

PARTICOLARI DI RILIEVO:  
descrizione:

architettonico  scultoreo  pittorico  
*Pitture ed affreschi del 1600.*

#### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:

##### STRUTTURE VERTICALI

*Muratura in pietra, intonaco a vista*

buono  mediocre  cattivo

##### STRUTTURE ORIZZONTALI

*Solai in legno*

buono  mediocre  cattivo

##### COPERTURE

*Tetto in legno, manto in coppi*

buono  mediocre  cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:  buono  mediocre  cattivo

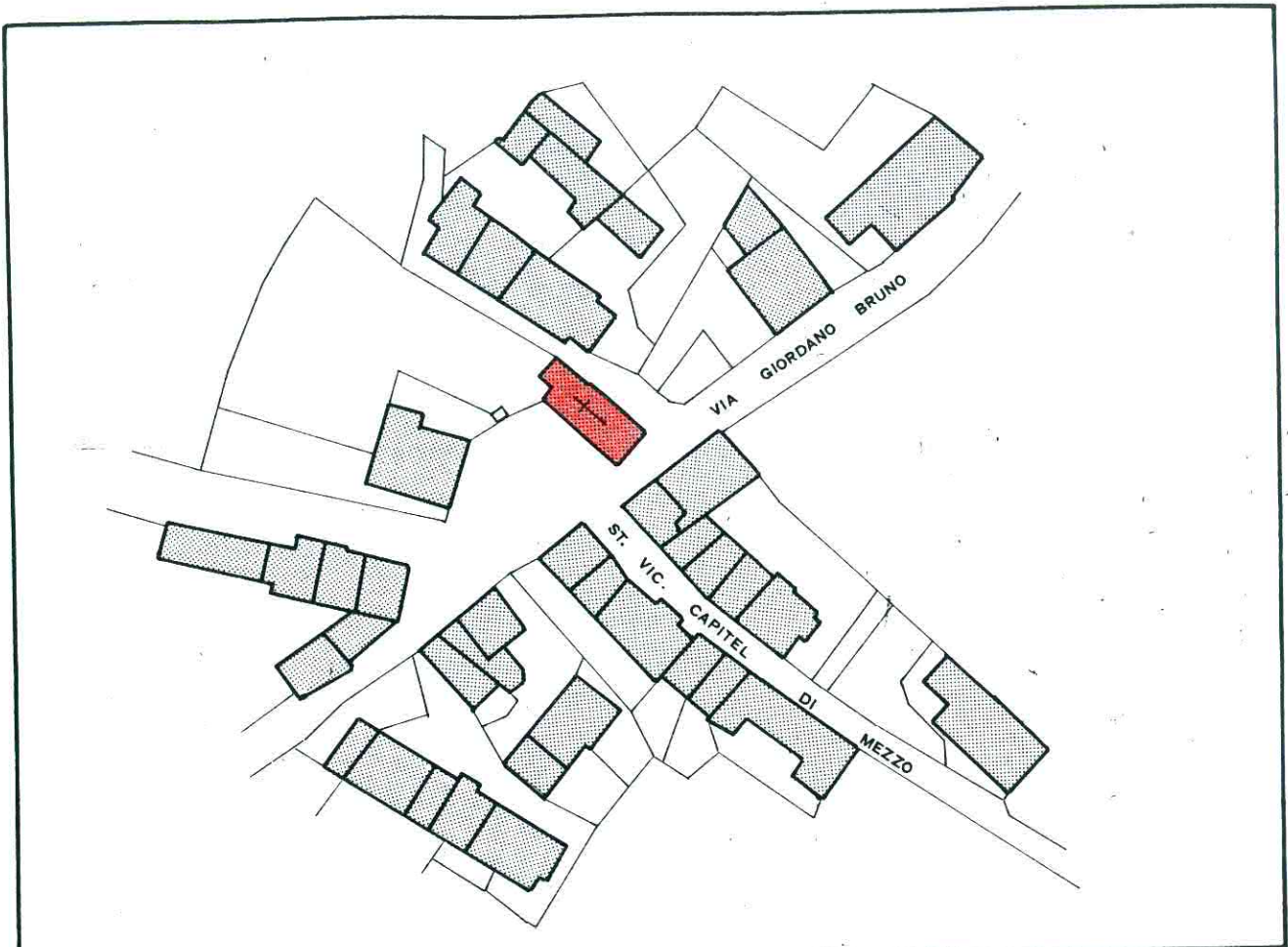
STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:  buono  mediocre  cattivo

**DESCRIZIONE:** *La data di costruzione di questa chiesa è sconosciuta, ma certamente anteriore al 1711, come testimoniano alcuni antichi affreschi di ignoto pittore.*

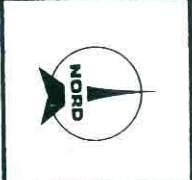
*La sacrestia fu costruita nel 1711 e contiene questa scritta "1711 Mag. Questa opera fu fatta dalli S. Laudatori M. Piero Colle et Co. Piero Vergerio detto Rosson. - M. Marc. Ant. Alban. N.C.F."*

*All'interno della chiesa ci sono opere risalenti al 1600-1700, come l'affresco sull'abside destro raffigurante la Madonna col Bambino, o l'affresco sull'abside di sinistra raffigurante S. Vittore e S. Giovanni Battista o la croce di legno naturale intagliato, delle quali però non sono stati ancora fatti accertamenti sugli autori.*

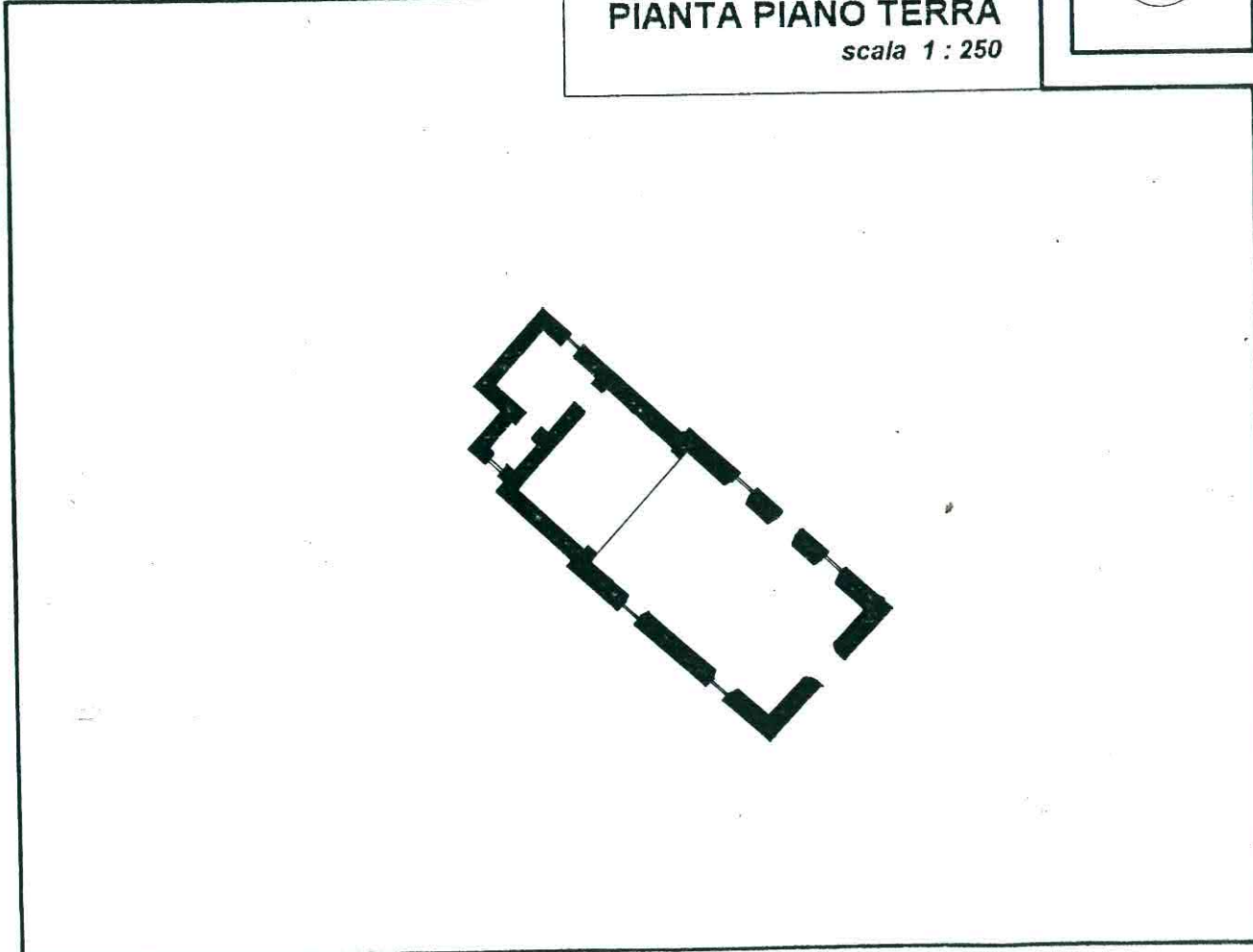
*L'edificio religioso si presenta in buone condizioni anche per i continui lavori di manutenzione.*



scala 1 : 1 000  
**CONTESTO**



**PIANTA PIANO TERRA**  
scala 1 : 250





FACCIATA LATO SUD-EST



FACCIATA LATO SUD-OVEST



FACCIATA LATO NORD-EST



FACCIATA LATO NORD-OVEST

Scheda n° 8

\*

CHIESA DI SANTA GIULIANA  
CANAI

**SCHEDA****B**PROVINCIA di  
BELLUNORiferimento scheda "A"  
Edificio n° 1 Sez. n° 12 Fg. 12 mapp. ACOMUNE di  
LENTIAIEDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39DESTINAZIONE D'USO:  
originaria *Chiesa di Santa Giuliana a Canai.*  
attuale *Medesima.*TIPOLOGIA: *Chiesa.*CONTESTO AMBIENTALE: *Nucleo frazionale di Canai.*EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO: anno *Anteriore al 1724.*INTERVENTI SUCCESSIVI: anno/i '84 entità *Sostituzione del tetto.*PARTICOLARI DI RILIEVO:  
descrizione: architettonico  scultoreo  pittorico**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:**

## STRUTTURE VERTICALI

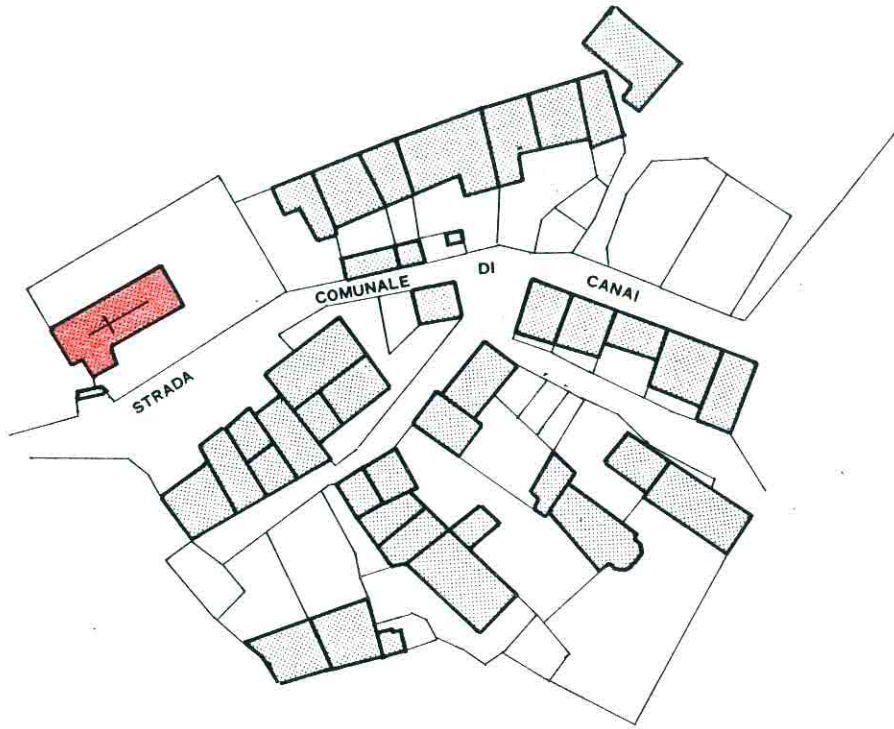
*Muratura in pietra, intonaco a vista* buono  mediocre  cattivo

## STRUTTURE ORIZZONTALI

*Solai in legno* buono  mediocre  cattivo

## COPERTURE

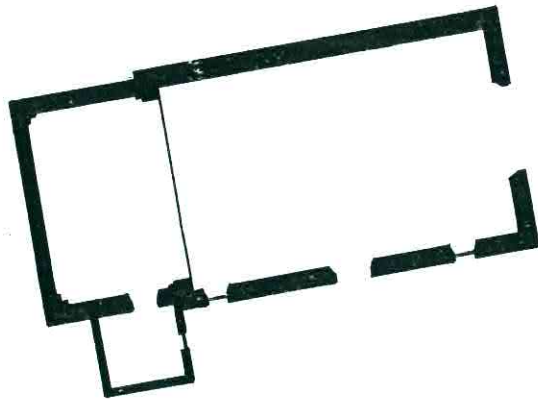
*Tetto in legno, manto in coppi* buono  mediocre  cattivoSTATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:  buono  mediocre  cattivoSTATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:  buono  mediocre  cattivo**DESCRIZIONE:** *La chiesa di Canai, come quella di Stabie, è stata annessa alla parrocchia di Lentiai solo da qualche decennio.**Non si hanno notizie sulla data di erezione se non la scritta sul portale laterale riportante la data del 1724.**La chiesa non ha al suo interno opere di particolare pregio artistico.**Particolare risulta la posizione del campanile situato sul timpano della facciata a Nord-Est.**Le condizioni sia strutturali che architettoniche risultano buone.*



scala 1 : 1 000  
**CONTESTO**



**PIANTA PIANO TERRA**  
scala 1 : 250





FACCIATA LATO SUD-EST



FACCIATA LATO NORD-EST



FACCIATA LATO SUD-OVEST



FACCIATA LATO NORD-OVEST

Scheda n° 9

\*

CHIESA DI S. MICHELE ARCANGELO  
STABIE

EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39

**DESTINAZIONE D'USO:**

**originaria** Chiesa di S. Michele Arcangelo a Stabie.  
**attuale** Medesima.

**TIPOLOGIA:** Chiesa.

**CONTESTO AMBIENTALE:** Nucleo frazionale di Stabie.

**EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO:** anno XVIII secolo (?)

**INTERVENTI SUCCESSIVI:** anno/i '84 entità Sostituzione del tetto.

**PARTICOLARI DI RILIEVO:**  
descrizione:

architettonico  scultoreo  pittorico

**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:**

**STRUTTURE VERTICALI**

Muratura in pietra, intonaco a vista

buono  mediocre  cattivo

**STRUTTURE ORIZZONTALI**

Solai in legno

buono  mediocre  cattivo

**COPERTURE**

Tetto in legno, manto in coppi

buono  mediocre  cattivo

**STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:**  buono  mediocre  cattivo

**STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:**  buono  mediocre  cattivo

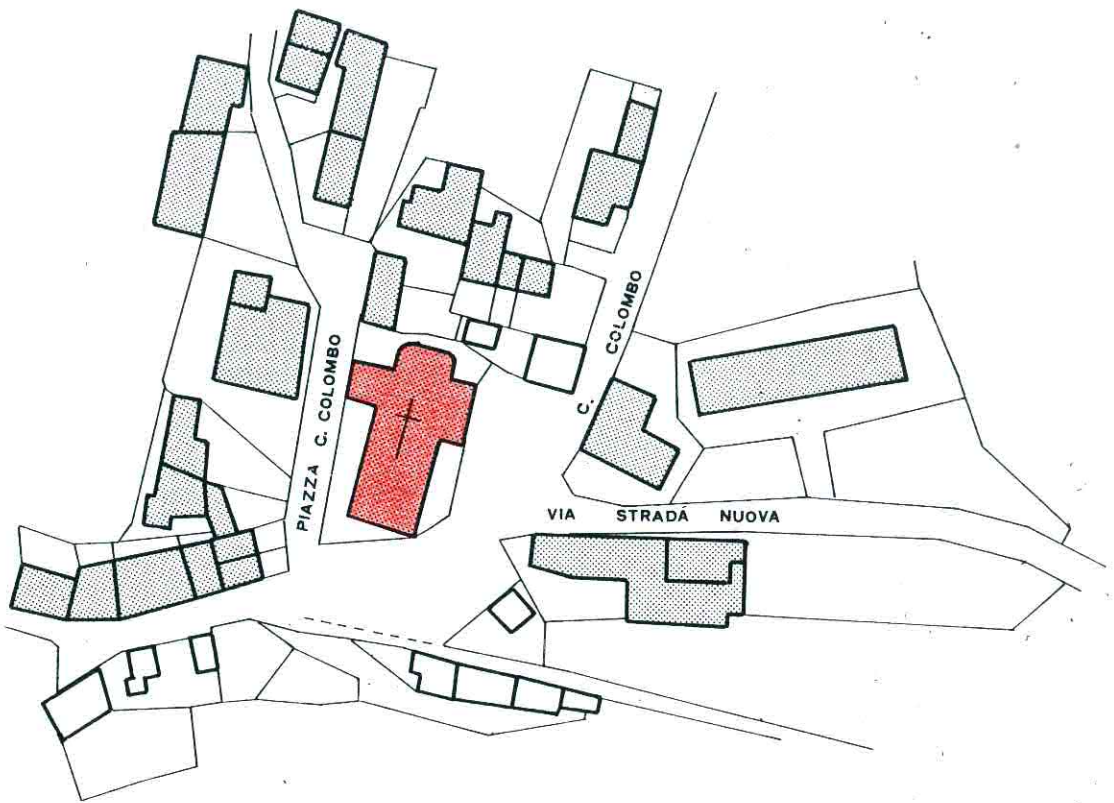
**DESCRIZIONE:** La chiesa di Stabie è stata ammessa alla parrocchia di Lentiai solo da qualche decennio.

Non si hanno notizie sulla data di erezione ma dall'impianto e dalle dimensioni della chiesa inducono a ritenere che la sua costruzione possa essere avvenuta verso il tardo '700 o i primi dell'800.

La chiesa non ha al suo interno opere di particolare pregio artistico.

Quella di Stabie, a differenza delle altre chiese del Comune di Lentiai, presenta la torre campanaria staccata dal resto dell'edificio religioso e composta da uno zoccolo in pietra e da un fusto di notevole altezza; tale aspetto sottolinea il fatto che Stabie costituiva una parrocchia a sè stante, e la chiesa medesima riprende temi costruttivi non identificati con le altre del comune.

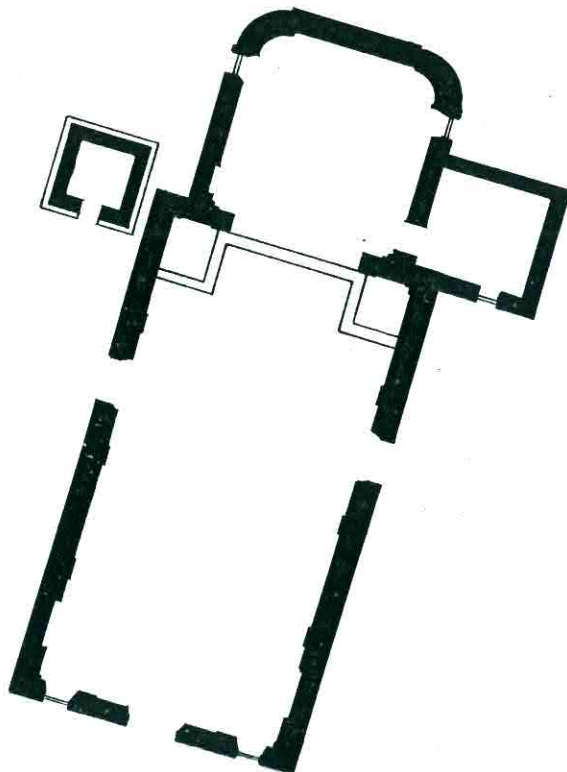
Le condizioni sia strutturali che architettoniche risultano buone.



scala 1 : 1 000  
**CONTESTO**



**PIANTA PIANO TERRA**  
scala 1 : 250





FACCIATA LATO NORD-EST



FACCIATA LATO SUD-OVEST



FACCIATA LATO NORD NORD-EST



FACCIATA LATO NORD-OVEST

Scheda n° 10

\*

**CHIESA DI S. DONATO**  
**S. DONATO**

EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39

DESTINAZIONE D'USO:  
originaria *Chiesa di San Donato.*  
attuale *Medesima*

TIPOLOGIA: *Chiesa*

CONTESTO AMBIENTALE: *Nucleo rurale di S. Donato*

EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO: anno *VII-VIII secolo*

INTERVENTI SUCCESSIVI: anno/i *Successivi* entità *Ampliamenti e restauri fino all'assetto attuale risalente al 1668.*

PARTICOLARI DI RILIEVO:  
descrizione:

architettonico  scultoreo  pittorico  
*Dipinti ed affreschi del XVI secolo.*

#### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:

##### STRUTTURE VERTICALI

*Muratura in pietra, intonaco a vista*

buono  mediocre  cattivo

##### STRUTTURE ORIZZONTALI

*Solai in legno*

buono  mediocre  cattivo

##### COPERTURE

*Tetto in legno, manto in coppi*

buono  mediocre  cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:  buono  mediocre  cattivo

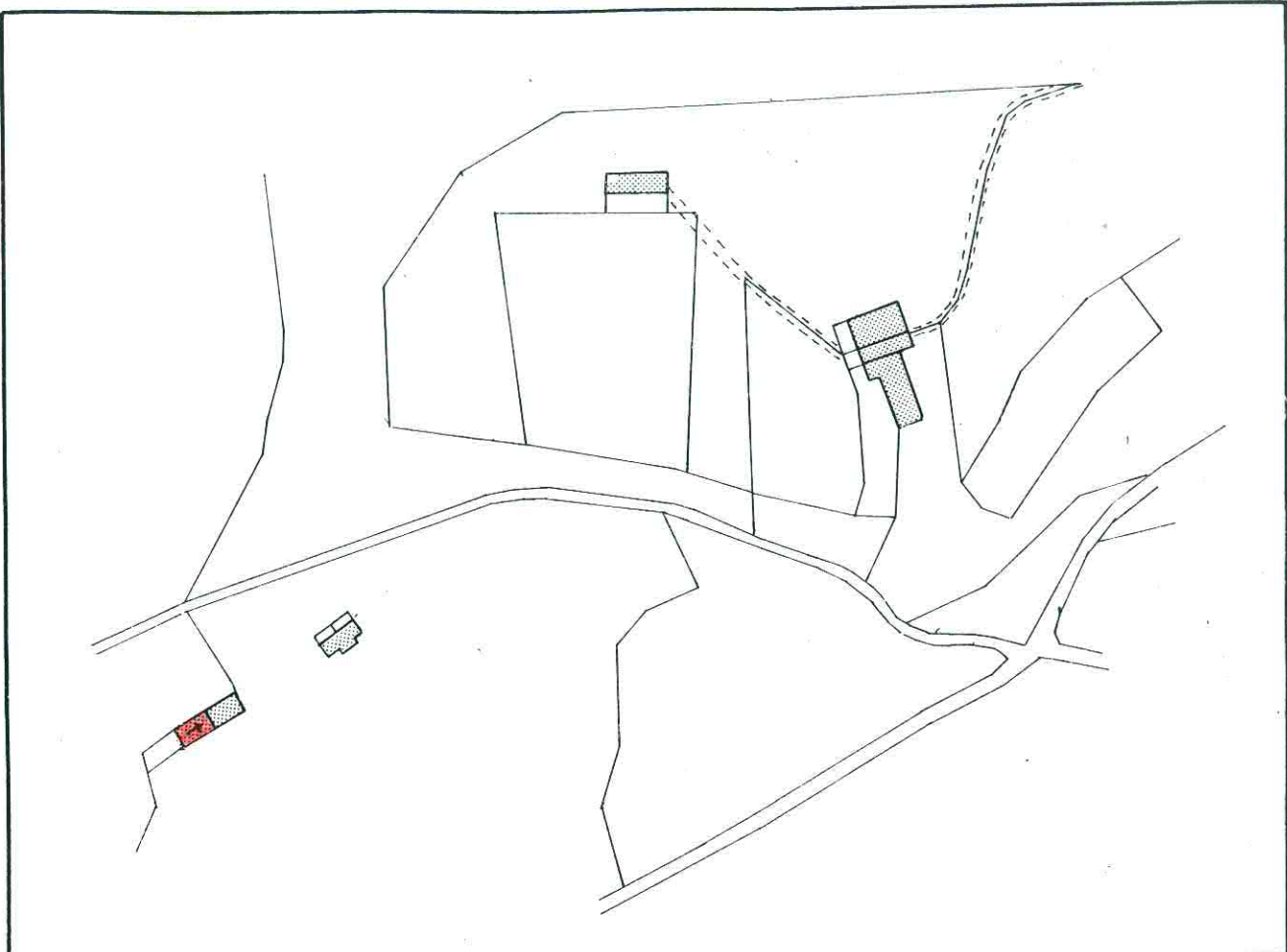
STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:  buono  mediocre  cattivo

**DESCRIZIONE:** *Minuscolo eremo, affidato probabilmente fin dall'inizio agli eremi agostiniani, costituisce la testimonianza remota del Cristianesimo lentiaiese. Il tempio è stato eretto certamente in età longobarda (VII - VIII Sec.) a cui hanno fatto seguito vari rimaneggiamenti e restauri.*

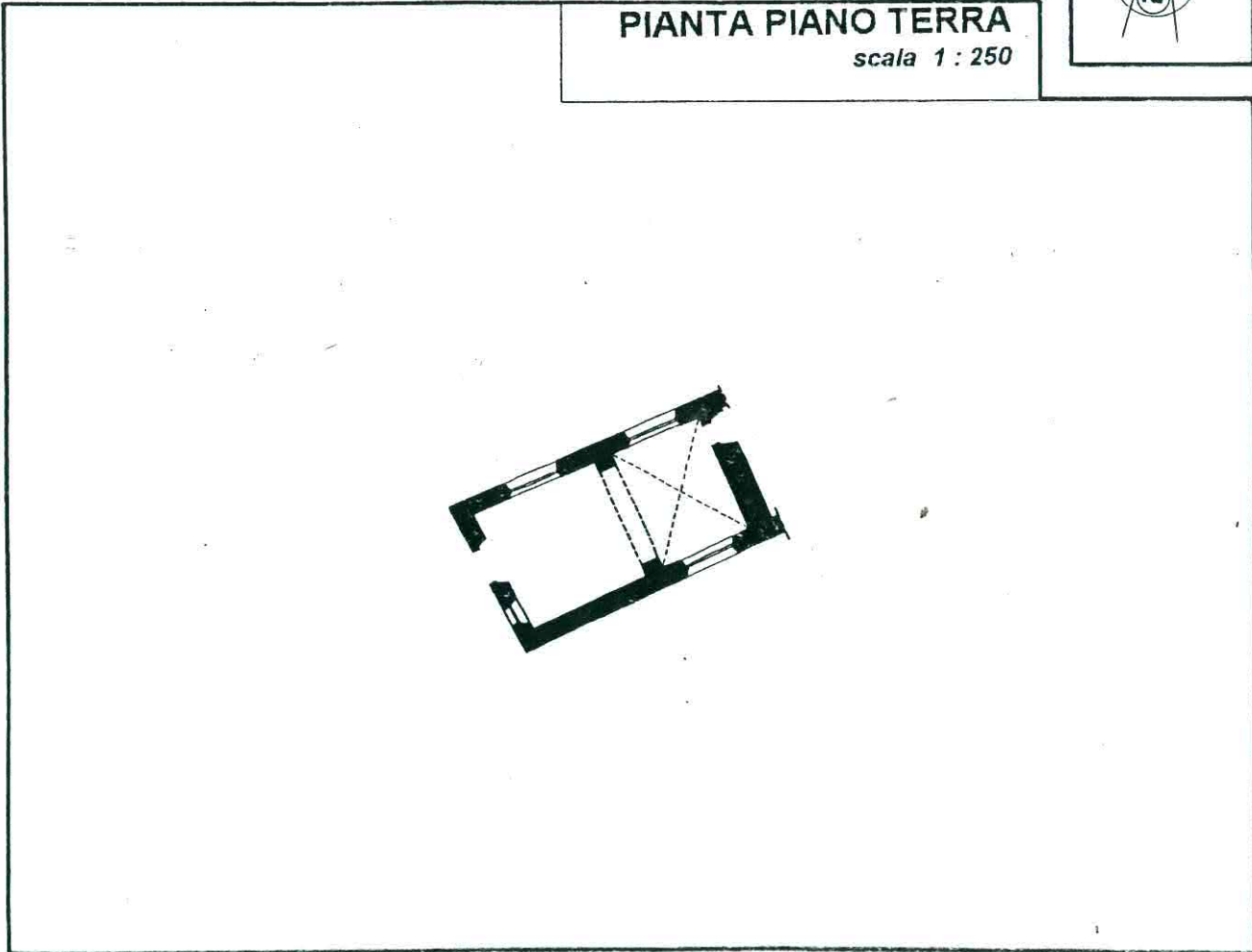
*Il complesso così come si presenta oggi, risale al 1668 e si divide in due parti ben distinte: la cappella e l'abitazione degli eremiti.*

*La cappella conserva evidenti i segni di culto dei primi martiri cristini, nella venerazione dei quali S. Agostino d'Ipbona instaurò e praticò un modello di vita comunitaria che fu all'origine delle libere comunità eremitiche agostiniane.*

*Entrando nella chiesetta dalla porta principale, s'incontra sulla destra un altare di epoca recente, dedicato alla Madonna del Caravaggio. La seconda parte della parete od abside conserva uno scadente S. Antonio da Padova, affrescato nel XVII secolo ed attualmente in gran parte corroso. Accanto ad esso doveva trovarsi un altro affresco, di cui rimane soltanto una scritta alla base, che ricorda il restauro del 1668. La parete d'altare presenta un affresco del tardo '500 di buona fattura e ben conservato, di cui però risulta difficile affermare chi rappresenti.*



scala 1 : 2 000  
**CONTESTO**



**PIANTA PIANO TERRA**  
scala 1 : 250



FACCIATA LATO SUD-OVEST



FACCIATA LATO NORD-OVEST



FACCIATA LATO NORD-EST



FACCIATA LATO SUD-EST



PARTICOLARE INTERNO - AFFRESCHI



PARTICOLARE INTERNO - AFFRESCHI

Scheda n° 11

\*

CHIESA DI S. GIACOMO  
COLDERU'

EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39DESTINAZIONE D'USO:  
originaria Chiesa di San Giacomo a Corderù.  
attuale Medesima.

TIPOLOGIA: Chiesa

CONTESTO AMBIENTALE: Nucleo frazionale di Corderù

EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO: anno XV secolo

INTERVENTI SUCCESSIVI: anno/i '84 entità Sistemazione del tetto.

PARTICOLARI DI RILIEVO:  
descrizione: architettonico  scultoreo  pittorico  
Dipinti ed affreschi del XV-XVI secolo.

## CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:

## STRUTTURE VERTICALI

Muratura in pietra, intonaco a vista

 buono  mediocre  cattivo

## STRUTTURE ORIZZONTALI

Solai in legno

 buono  mediocre  cattivo

## COPERTURE

Tetto in legno, manto in coppi

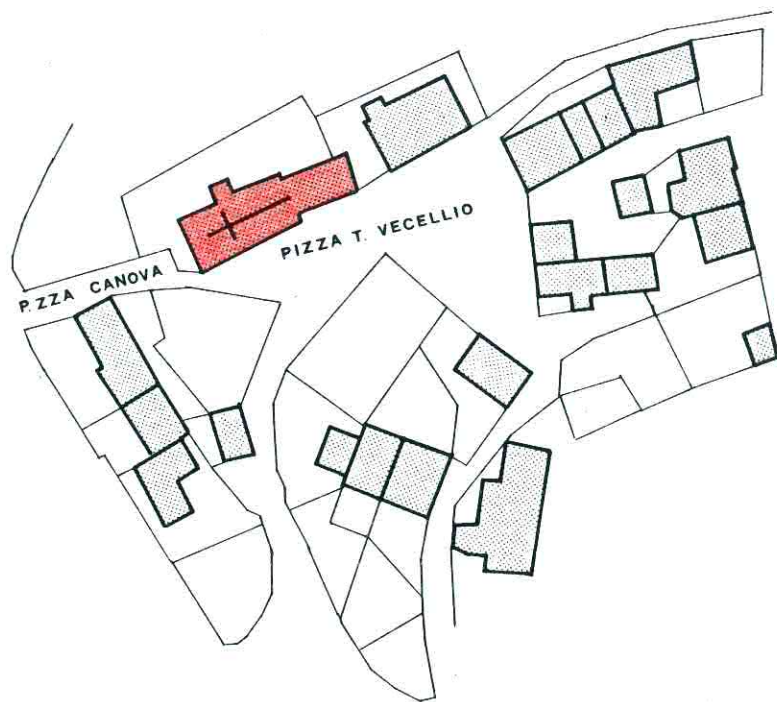
 buono  mediocre  cattivoSTATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:  buono  mediocre  cattivoSTATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:  buono  mediocre  cattivo

**DESCRIZIONE:** La chiesa mostra nella struttura muraria evidenti i segni dei rifacimenti ed ampliamenti susseguitisi nel corso dei secoli, a partire dalla parte più antica di cui rimane leggibile sulla facciata il sito della porta, accanto a quella attuale. L'edificio è stato infatti ampliato, in epoche successive, verso sud ed est, sempre mantenendo il primitivo asse longitudinale "ad orientem solem".

Nota predominante è la stupenda sequenza di affreschi che ricoprono la parte più antica della chiesetta, sovrapponendosi a volte, in più strati. Essi narrano per immagini, la vita ed i miracoli del santo patrono. Su tutti spicca il grande riquadro dell'Ultima Cena; appena sopra, forse d'epoca diversa, le spaziose architetture di un Cenacolo, aperto su orizzonti di trasparente azzurra bellezza. Di mano ed epoca diversa sono poi, varie scene della vita e dei miracoli di Giacomo.

Particolarmente belli sono i fregi e le grottesche che incorniciano gli affreschi e tra questi ultimi un cenno va riservato anche all'imponente S. Antonio Abate. Di minore valore artistico, si notano i riquadri votivi che adornano la parte seicentesca della chiesa, verso levante. Di discreta fattura invece l'altare tardo rinascimentale in legno dorato.

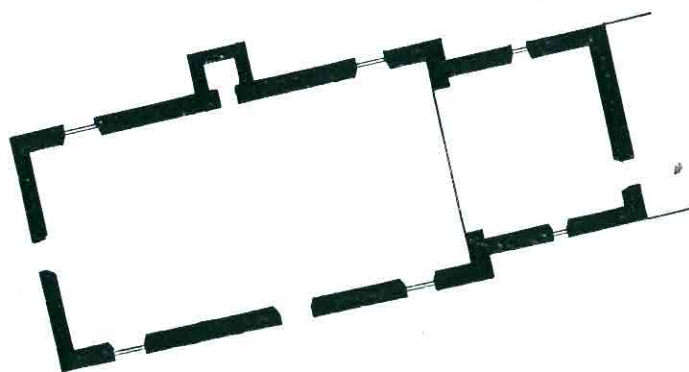
Durante i recenti lavori (1992) che hanno riportato alla sua originaria sobria funzione il piccolo sagrato, è riaffiorata una stupenda pietra di centuriazione romana.



scala 1 : 1 000  
**CONTESTO**



**PIANTA PIANO TERRA**  
scala 1 : 250





FACCIATA LATO OVEST



FACCIATA LATO NORD



FACCIATA LATO SUD



FACCIATA LATO EST



PARTICOLARE AFFRESCO SULLA  
FACCIATA OVEST



PARTICOLARE DEL  
PORTALE E DEL  
ROSONE SULLA  
FACCIATA OVEST

Scheda n° 12

\*

**CHIESA DI S. SEBASTIANO  
BOSCHI**

SCHEDA  
**B**

PROVINCIA di  
BELLUNO

Riferimento scheda "A"  
Edificio n° 78 Sez. n° 16 Fg. 19 mapp. A

COMUNE di  
LENTIAI

EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39

DESTINAZIONE D'USO:  
originaria *Chiesa di San Sebastiano a Boschi*  
attuale *Medesima.*

TIPOLOGIA: *Chiesa.*

CONTESTO AMBIENTALE: *Nucleo rurale di Boschi.*

EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO: anno *Anteriore al XVI secolo*

INTERVENTI SUCCESSIVI: anno/i '67 entità *Riparato il tetto e rifatto il cornicione.*

PARTICOLARI DI RILIEVO:  
descrizione:

architettonico  scultoreo  pittorico  
*Due angeli portacandele del 1600.*

#### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:

##### STRUTTURE VERTICALI

*Muratura in pietra, intonaco a vista*

buono  mediocre  cattivo

##### STRUTTURE ORIZZONTALI

*Solai in legno*

buono  mediocre  cattivo

##### COPERTURE

*Tetto in legno, manto in coppi*

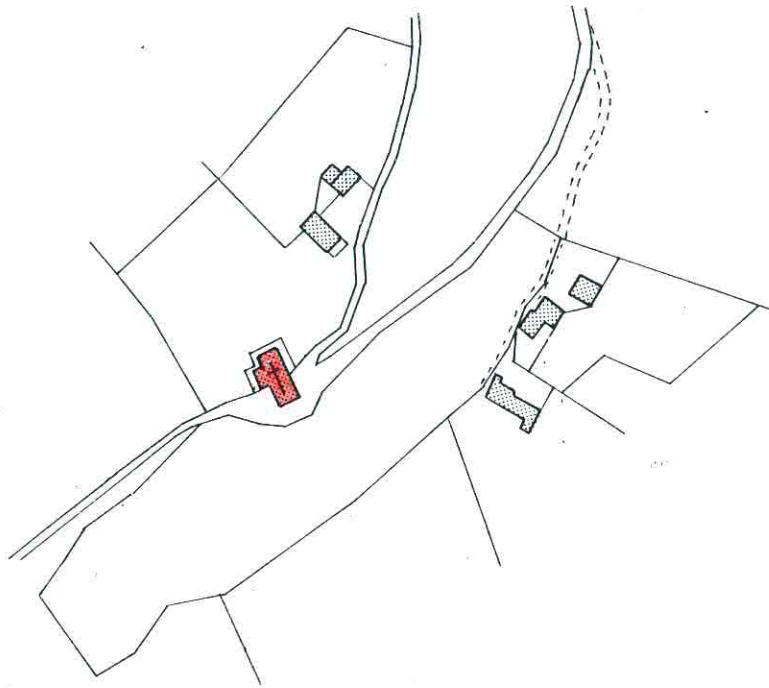
buono  mediocre  cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:  buono  mediocre  cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:  buono  mediocre  cattivo

**DESCRIZIONE:** *La chiesa, risalente ad un periodo anteriore al XVI secolo, presenta un impianto non difforme da quello usato per le altre chiese costruite nel comune di Lentiai nel medesimo periodo storico.*

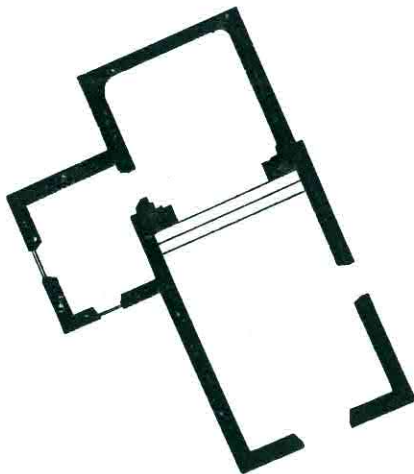
*Di ridotte dimensioni e priva di elementi artistici di particolare valore, salvo due angeli portacandele, alti 60 cm., risalenti al 1600 e qualche oggetto di culto in legno e ricoperto in porporina datato intorno al 1800, la chiesa si presenta in buone condizioni riconducendo alla sua collocazione geografica, su un forte declivio sopra una valle, il suo valore architettonico-paesaggistico.*



*scala 1 : 2 000*  
**CONTESTO**



**PIANTA PIANO TERRA**  
*scala 1 : 250*





FACCIATA LATO NORD-EST



FACCIATA LATO SUD-EST



FACCIATA LATO SUD-OVEST

Scheda n° 13

\*

CHIESA DI S. BERNARDO  
CESANA



PROVINCIA di  
BELLUNO

Riferimento scheda "A"

Edificio n° 55 Sez. n° 1 Fg. 4 mapp. A

COMUNE di  
LENTIAI

EDIFICIO INDIVIDUATO AI  
SENSI DELLA L. 1089/39

DESTINAZIONE D'USO:

originaria *Chiesa di San Bernardo di Cesana*  
attuale *Medesima.*

TIPOLOGIA: *Chiesa.*

CONTESTO AMBIENTALE: *Nucleo storico di Cesana*

EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO: *anno XVI secolo*

INTERVENTI SUCCESSIVI:

*anno/i '63 - '84 entità Aggiunta di controporte; in epoca successiva è stata dotata di impianto di riscaldamento ed è stato rifatto il tetto.*

PARTICOLARI DI RILIEVO:

architettonico  scultoreo  pittorico

descrizione:

*Tombe della nobile famiglia Vergerio risalenti al 1658.*

#### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:

##### STRUTTURE VERTICALI

*Muratura in pietra, intonaco a vista*

buono  mediocre  cattivo

##### STRUTTURE ORIZZONTALI

*Solai in legno*

buono  mediocre  cattivo

##### COPERTURE

*Tetto in legno, manto in coppi*

buono  mediocre  cattivo

STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO:

buono  mediocre  cattivo

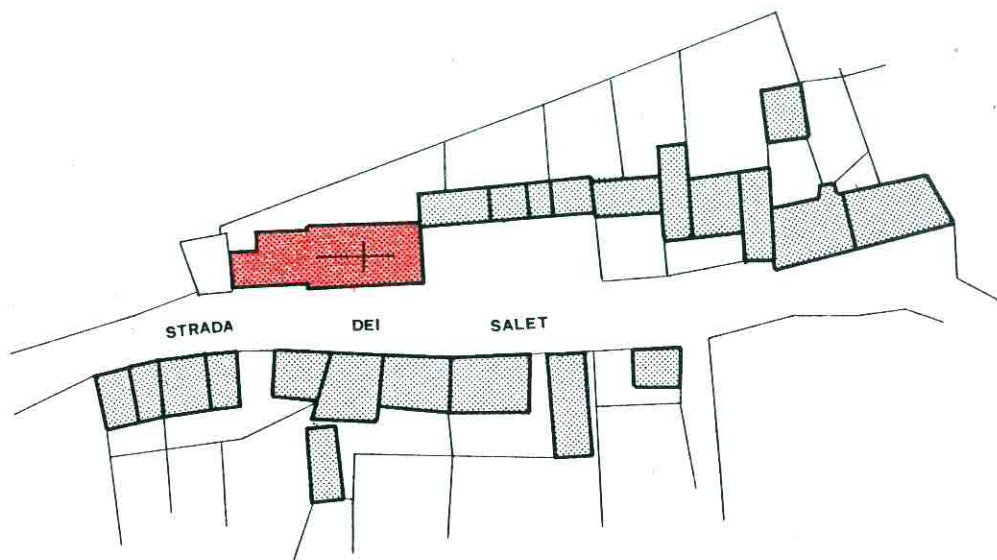
STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE:

buono  mediocre  cattivo

**DESCRIZIONE:** *La data di costruzione non è precisa, ma certamente la chiesa risale all'incirca al XVI secolo. La chiesa costituiva un Chiericato retto da un sacerdote e fornito di un certo beneficio, per il quale si pagavano decima e sussidio. Vi si officiava nelle feste ed in occasione di matrimoni, battesimi e funerali. Vi furono celebrati molti matrimoni dei Conti di Cesana ed ancora oggi nella chiesa esistono le tombe dei Vergerio, una delle quali reca la data del 1658.*

*Non esistono opere pittoriche e scultoriche di particolare pregio, fatta eccezione per una tela ad olio, posta sull'altar maggiore, raffigurante la Madonna col Bambino, S. Bernardo, S. Marco e S. Carlo Borromeo, risalente al 1600.*

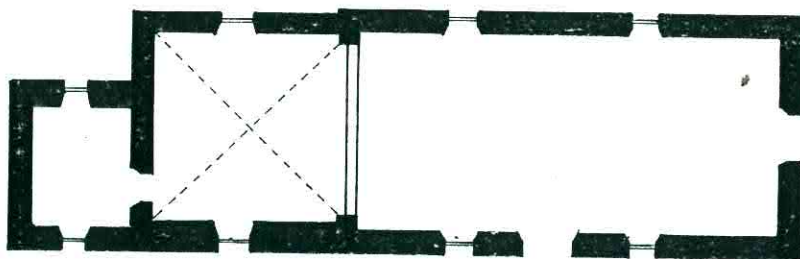
*Benchè la struttura e l'impianto architettonico siano ancora in un buono stato di conservazione, i lavori eseguiti all'interno della chiesa per dotarla di impianti tecnologici ne hanno arrecato un danno di notevole entità.*



scala 1 : 1 000  
CONTESTO



PIANTA PIANO TERRA  
scala 1 : 250





FACCIATA LATO SUD-EST



FACCIATA LATO NORD-EST



FACCIATA LATO NORD-OVEST



FACCIATA LATO SUD-OVEST



PARTICOLA INTERNO - AFFRESCO

PARTICOLARE INTERNO - PALA

